



**CAMERA
PENALE**
DI BOLOGNA
Franco Bricola



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

COMUNICATO DEL DIRETTIVO CON L'OSSERVATORIO "DIRITTI UMANI, CARCERE ED ALTRI LUOGHI DI PRIVAZIONE DELLA LIBERTÀ"

Visite alla Casa Circondariale di Bologna del 22 gennaio 2025 e 17 febbraio 2025 con esponenti della politica e con i magistrati – Ragioni dell'iniziativa in occasione dell'astensione dalle udienze penali per il 19 e 20 febbraio 2025

Le gravissime difficoltà e problematiche che affliggono da tempo l'istituto hanno trovato conferma in occasione delle recenti visite alla Casa Circondariale di Bologna, alle quali hanno partecipato diversi magistrati giudicanti del Tribunale di Bologna, in data 17 febbraio u.s., ed importanti esponenti della politica locale e regionale tra cui Michele De Pascale (Presidente della Regione Emilia Romagna), Isabella Conti (Assessora al welfare, terzo settore, politiche per l'infanzia e scuola della Regione Emilia Romagna), Maurizio Fabbri, (Presidente dell'Assemblea legislativa Emilia Romagna) e Emily Clancy (Vicesindaca di Bologna), che hanno composto la delegazione in visita il 22 gennaio u.s.

Entrambe le visite hanno restituito una situazione allarmante in termini di sovraffollamento dell'istituto. Secondo i dati forniti dalla direzione della Casa Circondariale, attualmente il numero di detenuti presenti è pari a 858 a fronte di una capienza regolamentare di 500 posti (tasso di sovraffollamento del 170% circa). Tra questi, oltre un terzo sono in attesa di giudizio e oltre il 38% soffrono di patologie legate alla tossicodipendenza.

Nel corso degli incontri sono stati individuati e approfonditi i principali ambiti di criticità che possono essere affrontati con interventi concreti di competenza degli enti locali (Comune e Regione). In particolare è stata evidenziata dalla Direttrice e dal Provveditore la mancata attivazione di risorse economiche per sovvenzionare le indennità di frequenza per i corsi di formazione professionalizzanti. La delegazione dell'avvocatura ha inoltre chiesto di focalizzare l'attenzione sulla salute dei detenuti, con particolare riguardo ai soggetti con problemi di tossicodipendenza, che dovrebbero poter espiare la pena loro inflitta in comunità di recupero e luoghi diversi dalle celle di detenzione.

Quanto alle condizioni strutturali all'interno delle sezioni si è potuto constatare che, per quanto importante sia lo sforzo di tenere i luoghi in condizioni igieniche accettabili, permangono deficit che possono essere affrontati e risolti solo con interventi edilizi e di manutenzione straordinaria. Senza dubbio le sezioni che presentano maggiori criticità, sotto l'aspetto delle condizioni detentive, sono le sezioni "nuovi giunti", l'"infermeria" e il reparto "giudiziario", ove sono emerse condizioni di detenzione estremamente difficili per l'angustia degli spazi vitali, le precarie condizioni igieniche e strutturali degli ambienti e la presenza di detenuti in condizioni psichiche particolarmente compromesse.

E' inoltre evidente che, al di là delle imprescindibili criticità strutturali, affinché l'espiatione della pena possa essere conforme al dettato costituzionale e tendere alla rieducazione del condannato, sia necessario potenziare le attività trattamentali, in particolare la formazione professionale, in modo tale da garantire l'inserimento sociale e generare opportunità lavorative una volta fuori dalle mura, unica soluzione idonea a scongiurare il rischio di recidiva.

Il Direttivo e l'Osservatorio carcere esprimono inoltre la massima preoccupazione per l'imminente trasferimento di circa cinquanta giovani adulti, provenienti dagli IPM di tutto il territorio nazionale, presso



**CAMERA
PENALE**
DI BOLOGNA
Franco Bricola



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

la Casa Circondariale di Bologna, un'operazione tanto complessa quanto sciagurata stante il già elevato tasso di sovraffollamento dell'istituto (170%). E' lampante che una tale scelta aumenterebbe a dismisura le criticità e creerebbe problemi di convivenza all'interno dell'Istituto, oltre a pregiudicare fortemente la continuità delle attività trattamentali di medio-lungo termine che, specie per i giovani detenuti, risultano di fondamentale importanza per un pieno reinserimento sociale.

Sono anche questi i temi alla base della decisione della Camera Penale di Bologna di proclamare un'astensione dalle udienze penali di due giorni e che saranno oggetto di un'iniziativa di sensibilizzazione che si svolgerà mercoledì 19 febbraio p.v. alle ore 9.30 presso il Tribunale penale di Bologna, con la partecipazione dell'assessora Isabella Conti.

Bologna 18.02.2025

Il direttivo della Camera Penale "F.Bricola" di Bologna
Il Presidente
Prof. Avv. Nicola Mazzacuva

Il Segretario
Avv. Carlo Machirelli

L'Osservatorio "Diritti umani, carcere ed altri luoghi di privazione della libertà"
I responsabili
Avv. Stefania Pettinacci
Avv. Fabio Pancaldi